



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 27. 07.2023

Oggetto: Attuazione delle previsioni del D.Lgs 152/2006 - Indirizzi per la definizione degli obiettivi strategici per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 e approvazione del Programma Triennale di intervento ex art. 69

L'anno duemilaventitre, addì 27 di luglio, a seguito di apposita convocazione del 27.07.2023 prot. n. 3465, si è riunito, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Pierluigi Saiu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Marco Porcu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X
Valeria Satta	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Anita Pili	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	X
	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot.n. 9111 del 27.07.2023, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.11

DEL 27.07.2023

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito al punto dell'O.d.G. di cui all'oggetto

IL COMITATO ISTITUZIONALE

ATTESO che il Presidente del Comitato ha proposto l'assunzione del presente atto deliberativo;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO, in particolare, l'articolo 63 come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che, al comma 1 ha istituito le Autorità di bacino distrettuali in ciascun distretto idrografico di cui all'art. 64 e che, al comma 2, ha disposto che, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del decreto legislativo, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", ed in particolare l'art. 2 che dispone "L'intero territorio regionale è delimitato quale unico bacino idrografico di competenza della Regione e costituisce il distretto idrografico della Sardegna" e l'art. 5 che ha istituito l'Autorità di bacino regionale;

EVIDENZIATO che, ai sensi della legge regionale sopra richiamata, l'Autorità di bacino regionale è una struttura organizzativa incardinata presso la Presidenza della Regione Sardegna;

VISTO l'art. 7 della citata Legge regionale che definisce composizione e compiti del Comitato Istituzionale, quale Organo dell'Autorità di bacino regionale;

DATO ATTO che l'art. 7 della citata Legge regionale attribuisce al suddetto Organo dell'Autorità di bacino della Regione Sardegna i compiti che l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 attribuisce alla Conferenza Istituzionale permanente;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.11

DEL 27.07.2023

relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTA la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, gli adempimenti in essa previsti per l'aggiornamento del Piano di gestione delle acque;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme di Attuazione;

VISTI i successivi atti di aggiornamento del PAI e le vigenti Norme di Attuazione;

VISTA la propria deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2022 inerente “*Direttiva 2007/60/CE e art. 12 D.Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna – Secondo ciclo di pianificazione – Approvazione ai sensi dell’art. 9, comma 4 della L.R. 19/2006 del piano di bacino distrettuale*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2022, di approvazione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico della Sardegna relativo al secondo ciclo di pianificazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 20 febbraio 2023;

VISTA la propria deliberazione n. 2 dell'11 febbraio 2022 inerente “*Direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro acque) – Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna – Terzo ciclo di pianificazione 2021-2027– Adozione ai sensi dell’articolo 66 del DLgs 152/2006 e ai sensi della L.R. 19/2006 ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Il Green Deal europeo - COM (2019) 640 final;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU (NGEU), per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.11

DEL 27.07.2023

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 21 del 18/01/2023, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2023 e il triennio 2023-2025";

EVIDENZIATO che al suddetto Ministero compete l'esercizio delle funzioni di coordinamento e la formulazione di criteri e indirizzi uniformi per l'intero territorio nazionale sulla base dei quali devono essere approntati tutti gli atti di valenza generale delle Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 58, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

EVIDENZIATO che il programma del Ministero, in relazione alle aree di competenza delle Autorità di Bacino Distrettuali ed in coerenza con lo scenario normativo di riferimento Direttiva 2000/60, Direttiva 2007/60, D.lvo 152/06, D.lvo 49/10, L. 221/15, con i documenti di programmazione economico-finanziaria, con le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, è stato declinato nelle seguenti priorità tecniche ed amministrative che devono orientare l'azione delle Autorità di bacino distrettuali nell'attuazione della governance per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026:

- garantire una pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso del territorio omogenea nei territori afferenti a ciascun distretto idrografico al fine di garantire a ciascun cittadino una equa conservazione, difesa e valorizzazione del suolo ed una corretta utilizzazione delle acque (art. 65 D.Lgs. n. 152/06), anche nel rispetto delle direttive impartite dalla comunità europea;
- promuovere la comunicazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione, in linea con gli indirizzi europei e nazionali volti ad assicurare la più ampia partecipazione di tutti i portatori di interessi ai processi decisionali delle amministrazioni pubbliche nonché per aumentare la resilienza dei territori;
- assicurare il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli con competenze sulla difesa del suolo e delle acque, soprattutto laddove monitoraggio, programmazione e realizzazione degli interventi coinvolgono più soggetti istituzionali;

EVIDENZIATO altresì che, stante la peculiare natura giuridica dell'Autorità di bacino della Regione Sardegna, che costituisce struttura amministrativa incardinata nell'organizzazione della Regione, l'individuazione degli Obiettivi Strategici annuali e pluriennali, la loro declinazione nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la pianificazione e programmazione delle risorse destinate alla relativa realizzazione sono di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 D.L. n. 80/2021,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.11

DEL 27.07.2023

convertito in L. n.113 del 6 agosto 2021, delle norme nazionali e regionali in materia di ordinamento contabile e in materia di programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici;

EVIDENZIATO altresì che le priorità tecniche ed amministrative ministeriali sopra indicate costituiranno la base programmatica sulla quale la Giunta Regionale, su proposta del Comitato Istituzionale contenuta nel documento di cui all'allegato A al presente atto, individuerà gli Obiettivi Strategici per l'Autorità di bacino della Regione Sardegna;

CONSIDERATO che le singole attività di *“pianificazione, programmazione e gestione delle risorse acqua, suolo e sistema ambientale infrastrutturale e culturale connesso”*, contenute nei Piani stralcio di bacino costituiscono obiettivi strategici dell' Autorità di bacino che si declinano, a loro volta, in altrettante misure/azioni/attività e costituiscono un'efficace risposta anche contro gli effetti dei cambiamenti climatici che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio regionale;

CONSIDERATO in particolare, che l'art. 69 del D.Lgs. 152/2006 al comma 1 prevede *“I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi e contengono l'indicazione dei mezzi per farvi fronte e della relativa copertura finanziaria”* e al comma 2 prescrive che *“I programmi triennali debbono destinare una quota non inferiore al quindici per cento degli stanziamenti complessivamente a: interventi di manutenzione ordinaria delle opere, degli impianti e dei beni, compresi mezzi, attrezzature e materiali dei cantieri-officina e dei magazzini idraulici; svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico; compilazione ed aggiornamento dei piani di bacino, svolgimento di studi, rilevazioni o altro nelle materie riguardanti la difesa del suolo, redazione dei progetti generali, degli studi di fattibilità, dei progetti di opere e degli studi di valutazione dell'impatto ambientale delle opere principali”*;

CONSIDERATO che l'art. 70 del D.Lgs. 152/06 prevede che entro il 31 dicembre i programmi di intervento adottati, relativi al triennio successivo, siano trasmessi al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica *“affinché, entro il successivo 30 giugno, sulla base delle previsioni contenute nei programmi e sentita la Conferenza Stato-regioni, trasmetta al Ministro dell'economia e delle finanze l'indicazione del fabbisogno finanziario per il successivo triennio, ai fini della predisposizione del disegno di legge finanziaria”*, mentre l'art. 72 del medesimo decreto legislativo assegna al Comitato dei Ministri per gli interventi nel settore della difesa del suolo, sentita la Conferenza Stato-regioni, la predisposizione dello *“schema di programma nazionale di intervento per il triennio e la*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.11

DEL 27.07.2023

ripartizione degli stanziamenti tra le Amministrazioni dello Stato e le regioni, tenendo conto delle priorità indicate nei singoli programmi ed assicurando, ove necessario, il coordinamento degli interventi;

DATO ATTO che i programmi triennali di intervento hanno la finalità di individuare per il triennio indicato (2024-2026) le priorità funzionali al perseguimento degli obiettivi dei Piani stralcio di bacino ed alla loro attuazione, anche nella prospettiva di adattamento e contrasto al cambiamento climatico in atto, priorità e obiettivi associati a misure ed interventi non finanziati in altre programmazioni e complementari al quadro programmatico già esistente e finanziato;

VISTA la proposta di programma di interventi (allegato B) di cui agli artt. 69 e 70 del D.Lgs. n. 152/2006 annualità 2024-2026 predisposta, in virtù della citata clausola di salvaguardia di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici, in accordo con la Direzione Generale del Distretto idrografico della Sardegna, costituita da una descrizione sintetica dei criteri seguiti nella predisposizione dei programmi e delle tipologie di interventi previsti, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità dei Piani stralcio di bacino distrettuale, comprensivo degli interventi integrati (Piano di Gestione del Distretto - PGD e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA) e degli interventi e attività di cui al comma 2, art. 69 del D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che la proposta, come previsto dal Codice dell'ambiente, prevede interventi relativi sia al sistema idrico sia al dissesto idrogeologico e costituisce l'esito del confronto in sede di tavolo tecnico costituito da Autorità di bacino, Regione e altri soggetti attuatori o interessati, quali i Comuni, e che, per quanto riguarda l'idrico, si pone in una prospettiva di coerenza con il redigendo Piano idrico nazionale;

EVIDENZIATO che la suddetta proposta potrà essere rimodulata e/o aggiornata sia a seguito delle interlocuzioni con il Ministero competente, sia a seguito di esigenze sopravvenute conseguenti al monitoraggio sullo stato di attuazione della stessa o alle segnalazioni da parte dei Soggetti territoriali coinvolti nei temi del sistema idrico e del dissesto idrogeologico e che l'eventuale articolazione delle attività nelle tre annualità e delle risorse sottese ai singoli interventi, potrà essere precisata una volta definito il budget del programma;

EVIDENZIATO, altresì, per quanto riguarda la sezione idrica del programma, che la stessa si limita ad indicare gli interventi già richiesti al Commissario straordinario nazionale, istituito con l'art. 3 del D.L. 14 aprile 2023, n. 39 "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.11

DEL 27.07.2023

potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", convertito, con modificazioni, nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e che saranno proposti per l'inserimento nel redigendo piano nazionale idrico;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. b) della L.R. n. 19/2006 il programma di interventi di cui agli artt. 69 e 70 del D.Lgs. n. 152/2006 annualità 2024-2026 al fine di avviare la successiva procedura ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs 152/2006 per la relativa copertura finanziaria;

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa,

- 1) di adottare gli Indirizzi per la definizione degli obiettivi strategici per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, come declinati nel documento allegato A;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. b) della L.R. n. 19/2006, il programma triennale di interventi (allegato B) di cui agli artt. 69 e 70 del D.Lgs. n. 152/2006 annualità 2024-2026 predisposto, in virtù della citata clausola di salvaguardia di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici, in accordo con la Direzione Generale del Distretto idrografico della Sardegna, costituito da una descrizione sintetica dei criteri seguiti nella predisposizione dei programmi e delle tipologie di interventi previsti, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità dei Piani stralcio di bacino distrettuale, comprensivo degli interventi integrati (Piano di Gestione del Distretto - PGD e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA) e degli interventi e attività di cui al comma 2, art. 69 del D.Lgs. n. 152/2006;
- 3) di dare atto che il suddetto programma è suscettibile di rimodulazione/aggiornamento per necessità derivanti dal confronto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per esigenze sopravvenute conseguenti al monitoraggio sullo stato di attuazione del programma stesso o in base a segnalazioni degli Enti territoriali coinvolti;
- 4) di dare atto, per quanto riguarda la sezione idrica del programma, che la stessa si limita ad indicare gli interventi già richiesti al Commissario straordinario nazionale, istituito con l'art. 3 del D.L. 14 aprile 2023, n. 39 "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", convertito, con modificazioni, nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e che saranno proposti per l'inserimento nel redigendo piano nazionale idrico;
- 5) di dare atto, altresì, che l' articolazione delle attività nelle tre annualità e delle risorse sottese ai singoli interventi, potrà essere precisata una volta definito il budget del programma.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.11

DEL 27.07.2023

Il programma di interventi viene trasmesso al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'articolo 72 del D.Lgs. n. 152/2006.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e ne viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Il Presidente delegato del Comitato Istituzionale

Pierluigi Saiu